

Indicatori di progressività del sistema pensionistico italiano

Carlo Mazzaferro

Università di Bologna

Il sistema pensionistico italiano è il più ampio programma di trasferimenti pubblici del governo centrale ed è anche la fonte principale di finanziamento del reddito per la popolazione anziana. Esso esercita quindi un'importante funzione redistributiva, sia tra generazioni che al loro interno.

A causa della concomitante presenza di una regola di calcolo delle prestazioni, quella retributiva, poco attenta agli equilibri finanziari di lungo periodo e di un incipiente e importante processo di invecchiamento, l'attenzione del legislatore negli ultimi due decenni è stata rivolta a modifiche normative che hanno avuto come principale obiettivo la costituzione di un sistema capace di assicurare stabilità ai conti pensionistici e alla finanza pubblica più in generale. Letto in termini distributivi, il dibattito di politica economica ed il lungo processo di riforma del sistema pensionistico si sono occupati molto più della redistribuzione tra le generazioni che di quella che il sistema realizza all'interno di ogni generazione.

L'obiettivo di questo progetto di ricerca è quello di sfruttare la ricchezza informativa delle banche dati dell'Inps per colmare il gap informativo sull'impatto del sistema pensionistico sulla distribuzione intragenerazionale delle risorse. Tramite l'utilizzo delle basi di dati disponibili negli archivi Inps costruiamo una serie di indicatori capaci di misurare il grado di progressività del sistema pensionistico italiano prima e dopo le riforme che hanno visto il passaggio da una regola di tipo retributivo ad una di tipo contributivo.

Gli indicatori distributivi, costruiti su misure lifecycle del reddito, delle contribuzioni e delle prestazioni pensionistiche, permettono di valutare il ruolo della regola di computo della pensione sul grado di progressività del sistema pensionistico. Accanto all'analisi sull'impatto della modifica nella regola di computo l'obiettivo del lavoro è di misurare come gli aspetti demografici, sociali, istituzionali ed economici della popolazione analizzata (stato civile, posizione nella distribuzione del reddito, aspettativa di vita al pensionamento, presenza di garanzie di prestazione minima e di massimali contributivi, scelta del tasso di sconto) possono impattare sul grado di progressività del sistema pensionistico.